

Marchefato del sacro Imperio) è obligato di venire ogn'anno alla comunione, o vogliamo dire, a prendere il Sacramento nella città, & di pagare vn' fiorino per volta, che è vn' mezzo scudo, al comune; & così senza pregiudicio li suoi preuilegi inuiolati si mantiene.

Vn' cittadino o vero vno del paese (li altri forestieri sono fràchi) che sia habitato piu d'vn' anno in Anuerfa, se si parte per andare ad habitare in altro luogo del Brabāte, pagherà al comune cinque per cento di tutti i suoi beni stabili: se va a dimorare fuor' di Brabante pagherà il doppio, cio è dieci per ceto, eccettuati quelli che vāno ad habitare in alcuni luoghi del Brabante & fuori, i quali luoghi per preuilegi ottenuti da questa città, hanno acquistate tali esentioni, come Lira, Berga, Breda, Middelborgo di Silanda, & altre terre.

Vn' forestiero non puo esercitare palesemente alcun' mestiere, se non si fa prima cittadino della terra; & per farsi cittadino è piccola spesa & brieve cirimonia, la quale si fa in questo modo: Vassi vn' certo giorno deputato alla Viriscalca, pur' cō parecchi borghesi, che faccino fede, che tu sia huomo da bene; & riceuabile, & quiui presente il supremo Magistrato, & il Marcgraue, o suo Luogotenente, si giura fedeltà al Duca di Brabāte, come a Marchese del Sacro Imperio, promettendo d'aiutar' guardar' lealmente, & difendere in compagnia del Borgraue, & delli altri Borghesi la città col suo dominio: & così pagati al comune sei ducati, & al proprio mestiere pagato qual cosa per il suo diritto, si gode dell'arte, & de preuilegi della terra, come gli altri terrazzani. Saluo pero, che chi non è natiuo d'Anuerfa, o almeno di Brabante, quantunche ei sia fatto cittadino, o vogliam' dire Borghese, non puo perciò peruenire a essere di Magistrato alcuno d'importanza, ma si bene li suoi figliuoli nati qui o pur' in Brabante, mediante la virtu a qual' si voglia grado di stato o di gouerno, benchè egli fusse di bassissima conditione possono peruenire.

SONO nella città assai scuole con dotti maestri, per instruire la giouentu in ogni faculta litteraria, fra quali è molto celebre Iodoco Welareo Verebrorcano, huomo dottissimo nelle tre lingue Latina, Greca, & Hebraica costui fu qualche tempo mio venerādo precettore. Ma comunemēte in questa terra, & per tutto il paese s'vsa quando li fanciulli hanno qualche buon' principio, & che l'huomo vuole, che seguitino le lettere, mandargli a studio qua a Louano, o pure in Francia, & in Alamana & in Italia.

SONO medesimamente nella città, si come sono anche in molte altre buone terre del paese diuerse scuole, doue s'insegna la lingua

R

Franzese,